



Liturgia della Parola

Ottava di Pasqua

LUNEDÌ 2 aprile '18

PRIMA LETTURA

Introduzione

- *Il discorso di Pietro costituisce la prima grande proclamazione della resurrezione di Gesù in un contesto ebraico. Pietro è il portavoce dei Discepoli ed il garante della loro testimonianza.*
- *Nel discorso di Pietro, il ragionamento su Gesù di Nazareth procede attraverso il riconoscimento della Scrittura: la prima citazione, che non è però oggetto della lettura di oggi, è tratta dal testo greco di Gl 3,1-5, la seconda che invece leggiamo è del Sal 16,8-11, anche se in filigrana è ben presente il testo di 2 Sam 7,12 nel quale il profeta Natan annunciava la continuità del regno davidico.*
- *La Scrittura stessa dunque, rende testimonianza al Cristo; di lui Davide ha parlato affermando che qualcuno non avrebbe conosciuto la morte: Gesù è il Cristo risorto, colui che è passato attraverso la morte e l'ha sconfitta.*
- *Al centro del kèrigma pasquale sta dunque la resurrezione di Cristo, l'annuncio che qualcuno ha sconfitto la morte e che costui era Dio stesso.*

Dagli Atti degli Apostoli (2,14.22-32)

Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da

Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere.

Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”.

Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione.

Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire»..

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 15)

R. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. *Alleluia.*

VANGELO

Introduzione

• *Il brano presenta due racconti, del quale il primo rappresenta la continuazione dell'incontro tra l'angelo e le donne. Sono loro le prime testimoni del Risorto: il rapporto tra Gesù e le donne è sempre stato intimo e personale ed è significativo il fatto che sono loro e non i discepoli che pure lo hanno seguito attraverso molte prove, a ricevere l'annuncio dell'angelo al sepolcro.*

• *L'intero racconto è segnato dalla fretta: quella delle donne ma anche quella di Gesù che le esorta ad andare dai discepo-*

li, i quali a loro volta sono sollecitati a recarsi in Galilea. *L'annuncio del Vangelo è pressante, la resurrezione di Gesù ha impresso un tempo nuovo, diverso.*

• *L'altro racconto riguarda il complotto tra i sommi sacerdoti e gli anziani e la corruzione della guardia che era stata testimone di quanto era accaduto al sepolcro. Tra gli ebrei la vicenda di Gesù aveva suscitato molto entusiasmo: alle guardie viene quindi raccomandato di affermare che i discepoli avevano rubato il corpo del maestro.*

La via scelta per minare la loro testimonianza in favore di Gesù è quella della corruzione attraverso il denaro. I soldati cadono facilmente nella trappola: e basta questo perché sia per tutti i cristiani un monito ancor oggi.

Dal vangelo secondo Matteo (28, 8-15)

✠ In quel tempo, abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: “I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo”. E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è

divulgato fra i Giudei fino a oggi.».
Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

MARTEDÌ 3 aprile '18

Commento

- **La resurrezione di Gesù è il centro dell'annuncio di Pasqua:** Gesù non è rimasto, come un uomo qualsiasi, nel sepolcro; la sua tomba è vuota. Le donne che, per prime, sono andate al sepolcro hanno saputo vedere oltre le apparenze di una tomba vuota e hanno riconosciuto il Signore risorto; i sommi sacerdoti invece, si sono fermati alla tomba vuota, diffondendo la notizia del furto del corpo da parte dei discepoli.
- La resurrezione di Gesù è ciò che fa del cristianesimo ciò che esso è: **una fede**; altrimenti, sarebbe un'etica, nobile e alta, forse più comprensibile ed accettabile, ma che si fermerebbe ad una dimensione rigidamente orizzontale, dettando comportamenti e strategie. Il cristianesimo invece offre all'uomo la liberazione dal peccato, la speranza della resurrezione, la fede in Gesù risorto.

PREGHIERA

Padre, tu ci hai rivelato in modo pieno e definitivo il tuo mistero nella pasqua di Gesù, che è morto e risorto per noi. L'annuncio della sua morte e della sua risurrezione, che a partire dalle donne è giunto fino a noi, ci faccia morire e risorgere con lui. Ci consenta di morire alle immagini idolatriche che ci facciamo di te, per rinascere alla verità del tuo volto, che ci illumina, ci consola, ci rallegra. Alleluia!

PRIMA LETTURA

Introduzione

- Nella parte finale del discorso Pietro trae le conseguenze delle sue affermazioni precedenti: **Gesù ha sconfitto la morte, egli era colui che la Scrittura annunziava.**
 - Chi è dunque Gesù? Per Pietro e per la primitiva comunità cristiana non vi era dubbio: **Gesù era il Cristo, colui che Dio aveva costituito Signore e che era stato crocifisso.**
- La crocifissione e la resurrezione di Gesù sono quindi un nucleo inscindibile già nell'annuncio primitivo.
- La seconda conseguenza riguardava la risposta che doveva essere data di fronte a un simile annuncio. Pietro elenca quanto la comunità cristiana antica esigeva da coloro che si avvicinano al nuovo cammino: il pentimento, il battesimo per la remissione dei peccati, il dono dello Spirito. L'ordine con il quale vengono poste queste tre realtà indica l'esistenza di un **percorso preciso**, in parte forse già collaudato: all'annuncio seguiva la conversione, cioè il pentimento, il riconoscimento dei propri peccati e solo dopo, quindi in età adulta, il battesimo e il dono dello Spirito.

Dagli Atti degli Apostoli (2, 36-41)

Nel giorno di Pentecoste, Pietro diceva ai Giudei: «Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare

nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!».

Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.
Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 32)

Rit. Dell'amore del Signore è piena la terra.

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Alleluia.

VANGELO

Introduzione

- **L'incontro tra Maria e Gesù rappresenta un passo significativo nella coscienza della comunità cristiana: Gesù è il Signore.**

- **Dopo il ritrovamento del sepolcro vuoto, il primo giorno dopo il sabato, e l'avvertimento dato dalla Maddalena ai discepoli, la loro visita al sepolcro e il ritorno di questi, Maria attende ancora al sepolcro di Gesù.**

- **Rimane in attesa, piangendo. A lei, testimone privilegiata perché sarà la prima nel racconto di Giovanni a incontrare i due angeli e il Signore risorto, è affidato il compito di testimoniare ai discepoli la resurrezione di Gesù.**

È evidente che Giovanni mette sapientemente in risalto la figura della Maddalena: **peccatrice perdonata e amata**, è lei che per prima va al sepolcro mossa dall'amore per Gesù; lei viene consolata dai due angeli; a lei infine appare il Cristo risorto nel quale aveva appena confessato la fede.

Dal vangelo secondo Giovanni

(20, 11-18)

✠ In quel tempo, Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fra-

telli e di' loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro»».

Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

- *Perché Gesù risorto appare a Maria e alle donne e solo dopo, più tardi, ai discepoli?*

Forse si potrebbe rivendicare un "genio femminile" che gli uomini non posseggono; ma i motivi della predilezione del Signore sono misteriosi.

Certo, le donne che Gesù ha incontrato lo hanno molto amato.

- *Forse è proprio l'amore la dimensione attraverso la quale comprendere la scelta del Signore: la resurrezione era un evento incomprensibile all'intelligenza ma non all'amore che vede oltre il visibile e sente e vive di attesa e di speranza. L'intelligenza procede, l'amore vola; L'intelligenza comprende, l'amore intuisce.*

PREGHIERA

Signore Gesù, tu interroghi la nostra ricerca e in tal modo la purifichi, la correggi, la converti. Ci solleciti a domandarci a nostra volta: che cosa davvero cerchiamo? Come comprendere che questo «che cosa» è piuttosto un «chi»? Signore, volgi a noi il tuo sguardo, chiamaci per nome, donaci un nome nuovo, perché volgendoci verso di te possiamo comprendere che cosa cerchiamo, e soprattutto chi tu sei per noi e chi siamo noi davanti a te. Alleluia!

MERCOLEDÌ 4 aprile 18

PRIMA LETTURA

Introduzione

- *In questo racconto emergono due momenti fondamentali dell'esperienza della primitiva comunità cristiana.*

Il primo riguarda il miracolo ed il messaggio che attraverso esso danno Pietro e Giovanni: il cammino di Gesù, la "via" come è chiamata l'esperienza cristiana nel libro degli Atti che la Chiesa ci invita a leggere in questa Ottava di Pasqua, facendo memoria del fatto che essa nasce dall'esperienza pasquale dei Discepoli, non è legata a questioni monetarie, all'oro o all'argento ma ad una realtà spirituale e superiore: la resurrezione di Gesù.

- *Allo storpio dalla nascita che tutti in città conoscevano come tale, e doveva essere ben noto l'uomo, perché aveva preso come dimora stabile la porta Bella al Tempio di Gerusalemme, Pietro e Giovanni offrono di condividere l'esperienza pasquale di Gesù Cristo, il Nazareno: nel suo nome, fonte di salvezza, guariscono l'uomo e, indicandogli la nuova "via" cristiana gli ridanno l'uso delle gambe: ora potrà camminare da solo.*

- *Il secondo aspetto dell'episodio è dato dal fatto che esso segna il primo distacco tra la comunità cristiana e il retroterra giudaico: Pietro e Giovanni salgono al Tempio ma dopo il miracolo compiuto da loro, si ritroveranno di fronte al Sinedrio per essere giudicati.*

Dagli Atti degli Apostoli (3, 1-10)

In quei giorni, Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio.

Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano

ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, li pregava per avere un'elemosina.

Allora, fissando lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa. Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, àlzati e cammina!». Lo prese per la mano destra e lo sollevò. Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.

Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 104)

Rit. Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie.

Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

Voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto.

È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi.

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. **Alleluia.**

VANGELO

Introduzione

- *L'esperienza dei due discepoli di Emmaus ci comunica un nuovo modo attraverso il quale Gesù è presente alla sua comunità: la Parola.*

- *Il percorso pieno di dubbi che i due discepoli compiono è metaforicamente svolto su due piani: quello immediatamente fisico, da Gerusalemme ad Emmaus ed un altro, squisitamente spirituale, dal dubbio e dall'incredulità al riconoscimento ed alla fede.*

- *L'episodio è esemplare non solo come esperienza di fede per i due discepoli e per la comunità cristiana ma anche per gli uomini di oggi: l'esperienza della Parola è vitale, vivificante e trasmette l'esperienza autentica di Gesù risorto. E' infatti Cristo glorificato colui nel quale si realizza la pienezza ed il senso della Scrittura.*

Dal vangelo secondo Luca (24, 13-35)

✠ Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana], due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi e-

rano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vi-

sta. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

- *La Scrittura e la "fractio panis" sono i segni che il Risorto lascia alla sua comunità. In una società e in un'epoca nella quale esiste solo ciò che fa notizia, in cui la tentazione di fare rumore coglie un po' tutti, i credenti in Gesù sanno di poter contare solo sui "segni" che Gesù ha lasciato loro.*
- *Cercare o invocare dal Signore altri segni, altri miracoli, altre presenze che non siano quelle che egli ha stabilito, significa non avere fiducia in lui, nella sua risurrezione.*

PREGHIERA

Signore Gesù, spiegaci ancora le Scritture e spezza per noi il pane: ti riconosceremo presente in mezzo a noi, come fondamento della vita e della speranza. Con il cuore ardente nell'amore, comprenderemo che la tua pasqua ci rialza, ci rimette in piedi, ci fa camminare per le vie della giustizia, della pace, della misericordia. Noi, come mendicanti, attendiamo la tua parola,

senza la quale non possiamo vivere. Alleluia!

GIOVEDÌ 5 aprile '18

PRIMA LETTURA

Introduzione

• *Il discorso di Pietro intende spiegare il miracolo dello storpio guarito al popolo accorso al portico di Salomone.*

Pietro procede per ragionamenti successivi, utilizzando una tecnica inclusiva: è difficile riassumere quindi i molti aspetti del suo discorso.

- *Potremmo individuare due grandi parti: la prima, che parte dalla constatazione del miracolo e giunge alla confessione di Gesù come il Signore - "Dio l'ha risuscitato dai morti e di questo noi siamo testimoni" (v. 15) e la seconda, nella quale Pietro chiede la conversione dei suoi ascoltatori ed ha come momento centrale la riflessione sulla Scrittura: "Tutti i profeti, a cominciare da Samuele e da quanti parlarono in seguito, annunziarono questi giorni" (v. 24). Ora, secondo Pietro, è iniziato il tempo dei nuovi "giorni": ai suoi confratelli è rivolto il pressante appello alla conversione.*

Dagli Atti degli Apostoli (3,11-26)

In quei giorni, mentre lo storpio guarito tratteneva Pietro e Giovanni, tutto il popolo, fuori di sé per lo stupore, accorse verso di loro al portico detto di Salomone. Vedendo ciò, Pietro disse al popolo: «Uomini d'Israele, perché vi meravigliate di questo e perché continuate a fissarci come se per nostro potere o per la nostra religiosità avessimo fatto camminare quest'uomo? Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato

di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. E per la fede riposta in lui, il nome di Gesù ha dato vigore a quest'uomo che voi vedete e conoscete; la fede che viene da lui ha dato a quest'uomo la perfetta guarigione alla presenza di tutti voi.

Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù. Bisogna che il cielo lo accolga fino ai tempi della ricostituzione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca dei suoi santi profeti fin dall'antichità. Mosè infatti disse: "Il Signore vostro Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà. E avverrà: chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato di mezzo al popolo". E tutti i profeti, a cominciare da Samuele e da quanti parlarono in seguito, annunciarono anch'essi questi giorni.

Voi siete i figli dei profeti e dell'alleanza che Dio stabilì con i vostri padri, quando disse ad Abramo: "Nella tua discendenza saranno benedette tutte le nazioni della terra". Dio, dopo aver risuscitato il suo servo, l'ha mandato prima di tutto a voi per portarvi la benedi-

zione, perché ciascuno di voi si allontani dalle sue iniquità».

Parola di Dio. - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 8)

Rit. **O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome
su tutta la terra!**

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi.

Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
ralleghiamoci ed esultiamo. **Alleluia.**

📖 VANGELO

Introduzione

• *La testimonianza dei due discepoli di Emmaus non è sufficiente a convincere gli altri: l'apparizione di Gesù li lascia spaventati e confusi, nonostante l'avvertimento appena ricevuto. Non è sufficiente infatti la testimonianza di qualcuno per credere nel Risorto.*

• *E' Gesù stesso allora che appare alla comunità riunita e offre ai discepoli due diverse prove della sua presenza reale: il Signore si fa toccare e mangia davanti a loro una porzione di pesce.*

• *L'esperienza personale del Risorto fa ora dei discepoli riuniti una comunità di testimoni: ciascuno ha personalmente sperimentato la presenza reale di Gesù e ciascuno potrà così diventare un testimone.*

• *Dopo questa presa di coscienza fondamentale, si mettono in ordine gli altri aspetti: l'intelligenza della Scrittura innanzi tutto, attraverso la quale si può leggere quanto è scritto su Gesù "nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi".*

Dal vangelo secondo Luca (24, 35-48)

✠ In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Emmaus narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo partirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i

popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.**

Commento

• *La comunità cristiana sapeva bene che sulla verità della resurrezione di Gesù si giocava il senso stesso della sua esistenza: i numerosi racconti delle apparizioni testimoniano questa preoccupazione.*

• *Gesù è risorto: su questa affermazione i cristiani di ogni tempo hanno basato la loro fede e la loro testimonianza, per quanto potesse essere considerata pazzia o stoltezza.*

• *Anche oggi siamo chiamati a dare testimonianza che il Signore è vivo ed operante: in ciascun battezzato è presente lo Spirito vivificante e attraverso la sua Chiesa Gesù continua ad operare.*

PREGHIERA

Benedetto sei tu, o Signore dei viventi, che non ti stanchi di venire in mezzo a noi, che continui a manifestarti in modo nuovo nella nostra vita e nella nostra storia, per rinnovare le nostre esistenze. Aiutaci a essere testimoni credibili e affidabili della novità pasquale che tu vuoi sia annunciata a ogni persona, a ogni creatura, in ogni realtà. Alleluia!

VENERDÌ 6 aprile '18

📖 PRIMA LETTURA

Introduzione

• *L'episodio della guarigione dello storpio segna il distacco di Pietro e Giovanni dalla comunità ebraica di Gerusalemme: l'annuncio della salvezza recata da Gesù li rende dei perseguitati, instaurando quel binomio inscindibile nella vicenda della Chiesa tra testimonianza e persecuzione.*

• *Tuttavia la testimonianza causa anche un'altra reazione: quella della sequela; dopo il miracolo, ben cinquemila persone aderiscono alla nuova "via".*

• *Tra i capi del popolo, i sacerdoti e i sadducei il sospetto che dei nuovi maestri si facessero avanti per minare la loro autorità, è spinta sufficiente per incarcerare Pietro e Giovanni: il loro potere era minacciato.*

• *La difesa davanti al Sinedrio è occasione per Pietro di annunciare nuovamente il Cristo crocifisso e risorto e di indicare al popolo di Israele una nuova modalità attraverso la quale realizzare la salvezza: essa non si trova più infatti nell'osservanza scrupolosa della Legge ma in una realtà viva e vivificante, in Gesù risorto.*

Dagli Atti degli Apostoli (4, 1-12)

In quei giorni, Pietro e Giovanni stavano parlando al popolo, [dopo la guarigione dello storpio,] quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducei, irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera. Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola credettero e il

numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila.

Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Caifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: «Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?».

Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Salmo 117)

Rit. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore. Il Signore è Dio, egli ci illumina.

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Alleluia.

📖 VANGELO

Introduzione

• *La nuova apparizione di Gesù avviene sul lago di Tiberiade e ha lo scopo di **confermare ancora la presenza reale del Signore risorto nella sua comunità** e di preparare questa ai nuovi compiti che la attendono.*

• *Sono molte le suggestioni offerte da questo brano: nel simbolismo giovanneo la pesca ha un ruolo rilevante: **i discepoli infatti da soli non pescano nulla**. Solo seguendo le esplicite indicazioni di Gesù le loro reti si riempiranno di pesci. E il numero stesso, 153, indica la sovrabbondanza, la totalità che va ben oltre i numeri simbolici indicanti Israele.*

• *Due discepoli in particolare sono i protagonisti dell'episodio: colui che Gesù amava e Pietro, che rappresentano le **due anime della comunità cristiana**.*

• *È il discepolo che Gesù amava che lo riconosce per primo ed esclama: "E' il Signore"; e Pietro, uditolo si getta in mare. **Chi ama è colui che arriva per primo dall'amato; ma Pietro è il capo della comunità, colui che ha il compito di guidarla e segue la voce del discepolo che ama.***

• *Gesù compie i gesti rituali: "prese il pane e lo diede loro" (v. 13). e nessuno dei discepoli gli chiede chi egli sia: in quel gesto tutti lo hanno riconosciuto.*

Dal vangelo secondo Giovanni

✠ (21, 1-14)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatre grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osa-

va domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Parola del Signore - Lode a te, o Cristo.

Commento

• *Quante persone, nella odierna società secolarizzata, sanno che il centro del messaggio cristiano e quindi della Chiesa, è **Gesù risorto** e non piuttosto una serie di norme etiche o di comportamenti sociali? Quante volte dimentichiamo che l'annuncio cristiano è la morte e la resurrezione di Gesù e "la conversione e il perdono dei peccati" piuttosto che quell'opera o quell'attività?*

• *I discepoli volevano pescare ma fino al momento in cui sulla loro barca non è salito Gesù, la loro pesca è stata inutile: "in quella notte non presero nulla".*

• *Anche oggi rischiamo di perderci in molti dettagli, in molte precisazioni e di perdere di vista l'annuncio dell'Unico necessario.*

PREGHIERA

Poni sempre accanto a noi, o Padre, qualcuno che, come fa il discepolo amato con Pietro, apra i nostri occhi con la sua testimonianza, e ci consenta di riconoscere la presenza del Risorto. Donaci anche il coraggio di non limitarci ad ascoltare questa parola, ma di gettarci in mare, disposti a donare la nostra esistenza perché molti altri siano condotti all'incontro con il Signore della vita. Alleluia!